

## Sito di Interesse Nazionale “Bussi sul Tirino”

<b>Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)</b>	SIN istituito con DM del 29 maggio 2008; perimetro del SIN ridefinito con decreto del Ministro n.237 del 10 agosto 2016, di superficie pari a 232 ha (solo terra e fiume, non mare).
<b>Nomina Commissario Straordinario (cfr. punto 2)</b>	<p>Arch. Adriano Goio ai sensi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3614 del 4 ottobre 2007;</li> <li>- articolo 2 comma 3-octies del D.L. 29.12.2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26.2.2011, n. 10;</li> <li>- articolo 34 comma 5 del D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221;</li> <li>- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 118 del 30 settembre 2013;</li> <li>- articolo 1, comma 815 della “Legge di stabilità 2016” (L.208/2015).</li> </ul> <p>L'Arch. Goio è deceduto il 31 marzo 2016, prima, quindi, del termine fissato per la conclusione degli interventi.</p> <p>Subentro in ordinario del MATTM - ing. Laura D'Aprile - ai sensi di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.365 del 8 agosto 2016.</p>
<b>Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)</b>	<p>Sono state scoperte aree con rifiuti industriali abusivamente interrati e/o sparsi, sia nel Comune di Bussi sul Tirino (area Tre Monti, aree site a monte dello stabilimento chimico ex Montedison/Ausimont) sia nel Comune di Bolognano (area ex stabilimento Montecatini in località Piano d'Orta).</p> <p><u>suolo/sottosuolo</u>: metalli (Mercurio e Piombo soprattutto, poi anche Al, Fe, As, Be, Cu, V, Zn, Se); idrocarburi C&lt;12 e C&gt;12, BTEX, alcuni IPA, diossine, alifatici clorurati (Triclorometano Cloruro di vinile);</p> <p><u>acque sotterranee</u>: metalli pesanti (Mercurio, Piombo, Arsenico, Nichel, Cromo VI, Cromo totale, Ferro, ed anche Selenio, Manganese, Alluminio), Boro, BTEX, IPA, Idrocarburi totali (espressi come n-esano), composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, composti alifatici alogenati cancerogeni, e superamenti dei valori di soglia indicati da ISS per: Tetracloruro di Carbonio, Diclorometano, Esacloroetano.</p>
<b>Danno ambientale (cfr. punto 4)</b>	<p>Nell'ambito del procedimento di bonifica in corso è emerso un grave ed esteso inquinamento determinato al suolo, sottosuolo e alle acque di falda sotterranee dalle attività svolte presso il polo chimico di Bussi sul Tirino da parte delle società del gruppo Montedison, oggi <b>Edison SpA</b>, che si sono succedute nella gestione dello stabilimento industriale fin dai primi anni del secolo scorso.</p>
<b>Conferenze di Servizi (elenco con date sino al 12.12.2012 successivamente con OdG sino al 31.07.2017) (vedi cfr. punto 5)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 5 Conferenze di Servizi istruttorie;</li> <li>- n. 5 Conferenze di Servizi decisorie, di cui n.2 in forma semplificata e modalità asincrona;</li> <li>- n. 2 Conferenze di Servizi per la ridefinizione del perimetro del SIN</li> </ul>
<b>Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N. (cfr. punto 6)</b>	<p>Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 56 % circa;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 0% circa;</li> <li>- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 0% circa;</li> <li>- aree con procedimento concluso: suoli 1% circa, acque di falda 0% circa.</li> </ul>
<b>Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Abruzzo - soggetto attuatore ARTA Abruzzo: aree pubbliche della zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara, dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi "Colle S. Angelo;</li> <li>- n. 12 soggetti privati</li> </ul>
<b>Gestione finanziaria (cfr. punto 8)</b>	<p>Totale risorse destinate al sito: € 3.100.000,00, di cui € 3.000.000,00 stanziati dal Ministero dell'Ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse stanziati dal MATTM: <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 3.000.000,00 risorse ordinarie MATTM</li> <li>• Ulteriori risorse non ministeriali <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 100.000,00 stanziati dalla Regione Abruzzo.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>Risorse Contabilità speciale ex OCDPC n. 365/2016</p>

### 1 Inquadramento del S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di "Bussi sul Tirino" è stato istituito e perimetrato con DM del 29 maggio 2008 (pubblicato in GU Serie Generale n.172 del 24-07-2008) e interessava una superficie pari a circa 234,6 ha. Con decreto del Ministro n.237 del 10 agosto 2016 (pubblicato in GU Serie Generale n.204 del 1-9-2016) è stato ridefinito il perimetro del SIN, nel rispetto dei criteri di legge, mediante lo stralcio di un'area non contaminata pari a circa 26.600 mq, sita a monte dello stabilimento industriale di Bussi; pertanto, attualmente il SIN interessa una superficie pari a circa 232 ha e comprende:

- l'area del polo chimico del Comune di Bussi sul Tirino;
- l'area occupata dalla discarica prospiciente la stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino, la c.d. discarica "Tre Monti";
- l'area di pertinenza della predetta stazione ferroviaria;
- la zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi "Colle S. Angelo" (che interessa il territorio dei Comuni di Bussi sul Tirino, Popoli, Tocco da Casauria e Castiglione a Casauria);
- le aree di sedimentazione a monte dei salti presenti lungo il corso del fiume Pescara, in particolare: l'area di invaso della diga di Alanno (di ENEL), le aree di "presa" e di "rilascio" della Centrale Enel IV Salto (che interessano il territorio dei Comuni di Alanno, Bolognano, Torre dei Passeri, Scafa Manoppello, Rosicano Chieti);
- il sito industriale dismesso ex Montecatini in località Piano d'Orta nel Comune di Bolognano.

Dal 2006 è in atto presso il Tribunale di Pescara il procedimento penale n. 12/06 R.G.N.R., che ha ad oggetto il grave ed esteso inquinamento determinato al suolo, sottosuolo e alle acque di falda sotterranee derivante dalle attività svolte presso il polo chimico di Bussi sul Tirino da parte delle società che si sono succedute nella gestione del complesso industriale fin dai primi anni del secolo scorso, come Montecatini, Montedison, Montefluous e Ausimont.

Le principali fonti di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque di falda sotterranee identificate nell'ambito del procedimento sono le seguenti:

- la discarica abusiva sita in località Tre Monti, posta a sud dell'area Ferroviaria, lungo la sponda destra del fiume Pescara;
- lo stabilimento di Bussi sul Tirino ex-Montedison/Ausimont, attualmente di proprietà di Società Chimica Bussi SpA (dal 1 agosto 2016), precedentemente di proprietà Solvay (dal 2002), che si trova localizzato nella valle del Fiume Tirino, alla confluenza con il Fiume Pescara, ad una distanza di circa 35 km dalla città di Pescara;
- le aree site a monte dello stabilimento di Società Chimica Bussi SpA, ex Solvay ex Montedison ove ricadono 2 discariche autorizzate in cui sono stati smaltiti rifiuti diversi da quelli autorizzati e una discarica abusiva, sita in prossimità delle discariche autorizzate.

## 2 Nomina del Commissario Straordinario

- La criticità del sito di Bussi assume rilievo nazionale nel 2007 a seguito della scoperta da parte del Corpo Forestale dello Stato di ingenti quantitativi di rifiuti industriali tombati nell'area sita in prossimità della confluenza dei fiumi Tirino e Pescara. Nel medesimo anno, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3614 del 4.10.2007, al dott. Adriano Goio, già Commissario Delegato per l'emergenza del bacino del fiume Aterno, sono stati affidati anche specifici poteri di intervento per la discarica abusiva in località Tre Monti di Bussi, anche in deroga agli articoli 242 e 252 del Dlgs n. 152 del 2006. (Il Commissario doveva provvedere ... *a diffidare i soggetti responsabili allo svolgimento degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di rispettiva competenza* ... e provvedere ... *in via sostitutiva in caso di inadempienza dei medesimi*. Per le predette finalità sono stati stanziati 2 milioni di euro.)
- Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di "Bussi sul Tirino" è stato istituito e perimetrato con DM del 29 maggio 2008. Con l'istituzione del SIN di Bussi sul Tirino la titolarità dei procedimenti di messa in sicurezza e di bonifica, che era in capo alla Regione, è passata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ai sensi dell'articolo 252 del Dlgs 152 del 2006.

Tuttavia il Commissario Delegato è stato incaricato:

- nel 2011 – ai sensi dell'articolo 2 comma 3-octies del D.L. 29.12.2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26.2.2011, n. 10 – di avviare, “ *entro il 30 giugno 2011, ... la bonifica del sito di interesse nazionale di “Bussi sul Tirino” .. con interventi di bonifica e messa in sicurezza che “dovranno essere prioritariamente attuati sulle aree industriali dismesse e siti limitrofi, al fine di consentirne la reindustrializzazione”*. Dette attività sono state finanziate con la somma di 50 milioni di euro (15 milioni per l'anno 2011, 20 per l'anno 2012 e 15 per l'anno 2013) a valere sulle risorse di cui all'articolo 14, comma 1, del DL 28.4.2009, 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 7 (decreto “sisma L'Aquila”);
- nel 2012 - ai sensi dell'articolo 34 comma 5 del D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221 - di proseguire “... *le sue attività fino al completamento degli interventi ivi previsti*”;
- nel 2013 – ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 118 del 30 settembre 2013 - di provvedere al completamento degli interventi *relativi alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale Bussi sul Tirino*, con le risorse disponibili nella contabilità speciale allo stesso intestata [fino al 4 aprile 2016].
- La “Legge di Stabilità 2016”, all'art.1, comma 815, prevedeva che il Commissario Delegato provvedesse “*entro il 30 giugno 2016 ad avviare, sulla base di appositi bandi di gara, gli interventi di bonifica e messa in sicurezza del SIN, secondo le priorità e gli scopi di reindustrializzazione*”. Decorso il predetto termine, cessate le funzioni del Commissario secondo modalità definite con ordinanza del capo del Dipartimento della

protezione civile, della quale si dirà nel seguito, le eventuali risorse residue verranno assegnate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *“al fine di essere utilizzate, sulla base di apposito accordo di programma, per interventi di bonifica del SIN, individuati anche ai sensi e con il procedimento di cui all'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

- L'Arch. Goio è deceduto il 31 marzo 2016, prima, quindi, del termine fissato per la conclusione degli interventi (30.06.2016).

- Con nota del 08.08.2016 (prot. n.15223/STA del 09.08.2016) la Protezione Civile ha trasmesso al MATTM la Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.365 del 08.08.2016 *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro del MATTM nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità relativa al sito inquinato di interesse nazionale di Bussi sul Tirino nella Regione Abruzzo”*, che all'art.1 comma 2 individua il Dirigente della divisione *“Bonifiche e risanamento”* della Direzione generale STA del MATTM, segnatamente l'ing. Laura D'Aprile, quale soggetto responsabile per il subentro del MATTM nel coordinamento degli interventi già finanziati ed approvati dal Commissario ex OPCM n.3614/2007.

### 3 Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N.:

All'interno del perimetro del SIN sono state scoperte aree con rifiuti industriali abusivamente interrati e/o sparsi:

- sia nel Comune di Bussi sul Tirino: area Tre Monti e aree site a monte dello stabilimento chimico ex Montedison/Ausimont;
- sia nel Comune di Bolognano: area dell'ex stabilimento Montecatini, sito in località Piano d'Orta.

Dalle indagini effettuate sia dal Corpo Forestale dello Stato sia dai soggetti pubblici e privati interessati (cfr punti Solvay e Edison) sono emersi superamenti dei limiti di legge per i seguenti parametri:

- suolo/sottosuolo: metalli (Mercurio e Piombo soprattutto, poi anche Al, Fe, As, Be, Cu, V, Zn, Se); idrocarburi C<12 e C>12, BTEX, alcuni IPA, diossine, alifatici clorurati (Triclorometano Cloruro di vinile);
- acque sotterranee: metalli pesanti (Mercurio, Piombo, Arsenico, Nichel, Cromo VI, Cromo totale, Ferro, ed anche Selenio, Manganese, Alluminio), Boro, BTEX, IPA, Idrocarburi totali (espressi come n-esano), composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, composti alifatici alogenati cancerogeni, e superamenti dei valori di soglia indicati da ISS per: Tetracloruro di Carbonio, Diclorometano, Esacloroetano.

### 4 Danno ambientale sintesi generale:

Nel 2006 è stato attivato presso il Tribunale di Pescara il procedimento penale n. 12/06 R.G.N.R., con oggetto il grave ed esteso inquinamento determinato al suolo, sottosuolo e alle acque di falda sotterranee dalle attività svolte presso il polo chimico di Bussi sul Tirino da parte delle società del gruppo Montedison (oggi **Edison SpA**) che si sono succedute nella gestione dello stabilimento industriale fin dai primi anni del secolo scorso. Nell'ambito del procedimento, questo Ministero si è costituito parte civile per il risarcimento del danno ambientale accertato. [cfr punto Edison per i dettagli]

- 5 **Conferenze di Servizi** (Elenco di tutte le CdS istruttorie e decisorie in ordine cronologico: solo per quelle successive al 12.12.2012 deve essere riportato anche l'O.d.G. completo sino al 31.07.2017. Qualora tra le "varie ed eventuali" sono stati inseriti dei progetti, questi ultimi devono essere citati).

Conferenza di Servizi (precedenti al 12.12 2012)	Data
CdS istruttoria	28.10.2008
CdS istruttoria	14.12.2009
CdS decisoria	11.02.2010
CdS istruttoria	06.12.2012

Conferenza di Servizi (successive al 12.12 2012)	Data	Ordine del giorno
CdS per la ripermimetrazione	20.11.2014	ridefinizione del perimetro del SIN
CdS istruttoria	06.02.2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Piano della caratterizzazione delle aree pubbliche nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino (PE)", trasmesso da ARTA Abruzzo con nota prot. n.7357 del 19/11/2014 (prot. MATTM n.29953/TRI del 20/11/2014);</li> <li>2. "Piano di caratterizzazione dell'area ex Montecatini di Piano Orta - Bolognano - INTEGRAZIONI", trasmesso dal Comune di Bolognano con nota prot. n.5441 del 31/10/2014 ( prot. MATTM n.30286/TRI del 26/11/2014).</li> <li>3. Progetto preliminare "Interventi di bonifica Aree esterne Solvay in Bussi sul Tirino", trasmesso dal Commissario Delegato, Arch. Adriano Goio, con nota prot. n.604/2014 del 24/11/2014 (prot. MATTM n.30447/TRI del 27/11/2014);</li> <li>4. Caratterizzazione delle aree Solvay Specialty Polymers Italy SpA - Solvay Chimica Bussi;</li> <li>5. Varie ed eventuali.</li> </ol>
CdS decisoria	21.09.2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aree Pubbliche: "Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche", trasmesso da ARTA Abruzzo Dip. Chieti con nota n.7374 del 19.11.2014 ( prot. MATTM n. 29953/STA del 20.11.2014), integrato con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Revisione della cartografia relativa al Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche", trasmesso da ARTA Abruzzo Dip. Chieti con nota n.980 del 05.02.2015 ( prot. MATTM n.1280/STA del 05.02.2014)</li> <li>- "Allegati 5a e 5b al Piano di Caratterizzazione delle Aree Pubbliche revisionati a seguito della Conferenza di Servizi istruttoria del 06.02.15", trasmesso da ARTA Abruzzo Dip. Chieti con nota n.2217 del 23.03.2015 ( prot. MATTM n.4557/STA del 10.04.2015).</li> </ul> </li> <li>2. Area Ex Montecatini: "Piano di Caratterizzazione dell'area ex Montecatini di Piano d'Orta", trasmesso dal Comune di Bolognano con nota del 11.06.2014 ( prot. MATTM n.18943/TRI del 10.07.2014), integrato con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Piano di Caratterizzazione dell'area ex Montecatini di Piano d'Orta - Bolognano. Integrazioni", trasmesso dal Comune di Bolognano con nota prot. n. 5441 del 31.10.2014 (prot. MATTM n.30286/TRI del 26.11.2014).</li> </ul> </li> </ol>

		<p>3. Aree Enel Green Power: “Piano della caratterizzazione dell’area di invaso della Diga di Alanno”, trasmesso con nota prot. Enel –EGP-31/10/2011-0022028 (prot. MATTM n.33657/TRI del 07/11/2011).</p> <p>4. Nuova Saica Srl: “Piano della Caratterizzazione”, trasmesso con nota del 17/05/2012 (prot. MATTM n 15084/TRI del 23/05/2012).</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>
CdS per la ripermetrazione	20.06.2016	ridefinizione del perimetro del SIN
CdS istruttoria	30.11.2016	<p>1. Comunicazioni in merito alla rimodulazione dell’Accordo di Programma del SIN;</p> <p>2. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza/misure di prevenzione, monitoraggio degli acquiferi e bonifica dei suoli e delle acque sotterranee:</p> <p>a. Aree pubbliche – stato di avanzamento del Piano di caratterizzazione - ARTA Abruzzo;</p> <p>b. Aree di proprietà di Società private ricadenti all’interno del perimetro del SIN e non ancora caratterizzate:</p> <p>i. Enel Green Power/Enel;</p> <p>ii. Nuova Saica SpA;</p> <p>iii. Società Autostrade – Strada dei Parchi SpA / Società Toto Holding SpA</p> <p>iv. ACA SpA;</p> <p>v. Terna SpA;</p> <p>vi. Tirino Srl;</p> <p>vii. ANAS SpA;</p> <p>c. Aree di “altri privati” (definizione da planimetria di ARTA Abruzzo) non ancora caratterizzate:</p> <p>i. aree a monte delle discariche 2Ae 2B;</p> <p>ii. aree a valle del sito industriale di Bussi e site lungo l’asta del fiume Pescara;</p> <p>d. Aree di proprietà e/o competenza di EDISON SpA:</p> <p>i. area della Centrale termoelettrica;</p> <p>ii. area Tremonti;</p> <p>iii. area ex Montecatini sita in località Piano d’Orta nel Comune di Bolognano, di proprietà di Moligean Srl – oggetto di ordinanza emanata dalla Provincia di Pescara ex art.244 del Dlgs. n.152/2006 nei confronti di Edison;</p> <p>e. Aree di proprietà di Società Chimica Bussi SpA (ex proprietà Solvay):</p> <p>i. aree interne allo stabilimento industriale di Bussi;</p> <p>ii. aree a valle dello stabilimento industriale di Bussi;</p> <p>f. Aree site a monte dello stabilimento industriale di Bussi di proprietà di Solvay Specialty Polymers Italy SpA;</p> <p>3. Aree di proprietà di RFI Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato:</p> <p>- “Piano di caratterizzazione della stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino e delle aree esterne alla stazione di proprietà RFI nel SIN di Bussi”, trasmesso da RFI con nota del 26.02.2015 (prot. MATTM n.2837/STA del 26.02.2015);</p> <p>- documentazione integrativa trasmessa da RFI con nota del 02.03.2016 (prot. MATTM n.3908/STA del 02.03.2016) in riscontro alla nota della DG STA prot. n.11427/STA del 28.07.2015;</p>

		<p>4. Area in concessione alla ISAGRO SpA, di proprietà della Società Chimica Bussi SpA: - “Piano di caratterizzazione”, trasmesso da Isagro SpA con nota del 30.11.2015 (prot. MATTM n.19440/STA del 01.12.2015);</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>
CdS decisoria	30.11.2016	<p>1. Area della Centrale termoelettrica di proprietà di EDISON SpA: risultati della caratterizzazione - chiusura del procedimento di bonifica relativo al suolo/sottosuolo;</p> <p>2. Aree di proprietà di RFI Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato: - “Piano di caratterizzazione della stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino e delle aree esterne alla stazione di proprietà RFI nel SIN di Bussi”, trasmesso da RFI con nota del 26.02.2015 (prot. MATTM n.2837/STA del 26.02.2015); - documentazione integrativa trasmessa da RFI con nota del 02.03.2016 (prot. MATTM n.3908/STA del 02.03.2016) in riscontro alla nota della DG STA prot. n.11427/STA del 28.07.2015;</p> <p>3. Area in concessione alla ISAGRO SpA, di proprietà della Società Chimica Bussi SpA: - “Piano di caratterizzazione”, trasmesso da Isagro SpA con nota del 30.11.2015 (prot. MATTM n.19440/STA del 01.12.2015);</p> <p>4. Varie ed eventuali.</p>
CdS decisoria in forma semplificata e modalità asincrona	15.03.2017 19.05.2017	<p>- data di indizione della CdS con oggetto il “Piano della Caratterizzazione e misure di prevenzione nelle aree di competenza ANAS site all’interno del perimetro del SIN” dell’Anas SpA;</p> <p>- data del decreto di determinazione motivata di conclusione negativa della CdS.</p>
CdS decisoria in forma semplificata e modalità asincrona	07.04.2017 29.05.2017	<p>- data di indizione della CdS con oggetto la “Chiusura di procedimento ai sensi dell’art.242 del DLgs 152/2006 per l’area Edison “Centrale Termoelettrica di Bussi” – matrice suolo/sottosuolo”;</p> <p>- data del decreto di determinazione motivata di conclusione positiva della CdS.</p>

## 6 Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.:

Le aree comprese nel S.I.N. sono state oggetto di interventi di:

- caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo e acque di falda);
- messa in sicurezza di emergenza delle matrici ambientali;

Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all’estensione del SIN) è di seguito sintetizzato:

- aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 56% circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 0% circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 0% circa;

- aree con procedimento concluso: suoli 1% circa (solo area Centrale Edison), acque di falda 0%circa.

## **7. Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area**

### **Elenco soggetti/aree pubbliche:**

**7.19 Regione Abruzzo** - soggetto attuatore ARTA Abruzzo: aree pubbliche della zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara, dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi “Colle S. Angelo” – 3,768 ha

### **7. Elenco soggetti/aree private:**

**7.1 Enel Green Power/Enel** area opera di rilascio Centrale IV salto – 0,58 ha;

**7.2 Enel Green Power/Enel** area opera di presa della Centrale IV salto – 4,88 ha;

**7.3 Enel Green Power/Enel.** Area di invaso della diga di Alanno –78 ha;

**7.4 Ex Montecatini. Moligean Srl/Edison SpA:** sita in località Piano d’Orta nel Comune di Bolognano, di proprietà di Moligean Srl - oggetto di ordinanza emanata dalla Provincia di Pescara ex art.244 del TUA nei confronti di Edison – 3,564 ha;

**7.5 “altri privati” (definizione da planimetria di ARTA Abruzzo): 54,354 ha**

- zona a monte delle discariche 2Ae 2B di Solvay, in riva destra e sinistra del fiume Tirino;
- alcune aree ricomprese tra le discariche 2Ae 2B e lo stabilimento ex Solvay attualmente Todisco in riva destra e sinistra del fiume Tirino;
- aree di fondo valle lungo il fiume Pescara fino al campo pozzi Sant’Angelo.

**7.6/7/8 Solvay Specialty Polymers Italy SpA:** aree site a monte dello stabilimento industriale di Bussi in cui ricadono due discariche e un’area con rifiuti sparsi - 18,6ha;

**7.9/18 Società Strada dei Parchi SpA / Autostrade – 17,718 ha;**

**7. 10/15/25 RFI Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato:** area della stazione ferroviaria (area n. 25: 3,227 ha) e altre aree di proprietà esterne alla stazione (aree nn. 10 e 15 : 4,1 ha);

**7.11/22 ACA SpA – 0,756 ha;**

**7.12 Edison SpA area Centrale termoelettrica nel Comune di Bussi sul Tirino – 2.283 ha;**

**7.13 Enel Green Power/Enel area lungo sponda fiume Pescara – 4 ha;**

**7.14 ISAGRO SpA (gestore di impianto interno allo stabilimento di proprietà della Società Chimica Bussi SpA) – 0,319 ha;**

**7.16 Società Chimica Bussi SpA: aree dello stabilimento industriale di Bussi – 21,516 ha;**

**7.17 ANAS SpA – 0,428 ha;**

**7.20 Nuova Saica SpA –2,773 ha;**

**7.21 Società Chimica Bussi SpA**

**7.23 Tirino Srl – 2,028 ha;**

**7.26 Edison SpA area Tre Monti nel Comune di Bussi sul Tirino - 4,461ha;**



Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

### **Aree di competenza pubblica**

**7.19 Aree denominate “Aree pubbliche”** di competenza della **Regione Abruzzo** - soggetto attuatore **ARTA Abruzzo**: zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara, dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi “Colle S. Angelo” – 3,768 ha.

**Sviluppo storico delle attività** – aree che potrebbero essere state oggetto di sedimentazione della contaminazione – prevalentemente agricole.

#### **Stato di attuazione degli interventi** –

- La Conferenza di Servizi istruttoria del 11.10.2008 e la Conferenza di Servizi decisoria del 11 febbraio 2010 hanno richiesto ad ARTA Abruzzo e ISPRA di presentare un idoneo Piano della caratterizzazione delle aree pubbliche con particolare riferimento a quelle interessate dalla presenza di sedimenti fluviali. A partire da giugno 2010 ARTA ha presentato diverse versioni del Piano di Caratterizzazione (n.6) che gli Enti pubblici, anche sulla base di pareri di ISPRA, hanno ritenuto non idonei e richiesto di revisionare.
- “Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche”, trasmesso da ARTA Abruzzo Dip. Chieti con nota del 19.11.2014 e integrato nel 2015, approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21 settembre 2015. Risultati non ancora trasmessi, nonostante i solleciti.

Il MATTM ha sollecitato più volte Regione Abruzzo e ARTA a comunicare lo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione e a fornire un cronoprogramma aggiornato delle attività eventualmente ancora non realizzate [da ultimo nella Conferenza di Servizi del 30.11.2016, e con note del 22.03.2017, del 16.05.2017 e del 17.07.2017]. In particolare, a fronte delle numerose attività di competenza di ARTA Abruzzo (esecuzione indagini aree pubbliche, validazione indagini dei soggetti privati, impegni per la redazione di Piani di caratterizzazione per conto di alcuni soggetti) e delle difficoltà rappresentate da ARTA stessa nell'espletarle, con nota del 16 maggio 2017 la DG STA ha rappresentato a Regione e ARTA Abruzzo la necessità di un intervento organizzativo e ha richiesto di valutare l'opportunità di reperire il supporto necessario all'Agenzia nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge n.132/2016. In riscontro, ARTA Abruzzo con nota del 1 giugno 2017 ha assicurato la priorità delle attività relative al SIN rispetto a quelle ordinarie e con nota del 7 luglio 2017 ha chiesto al Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente il supporto per l'analisi dei campioni di terreno, acque di falda, sedimenti e rifiuti che saranno prelevati. Ad oggi risulta che ARPA Friuli Venezia Giulia e ARPA Emilia Romagna abbiano offerto il supporto per l'esecuzione delle analisi.

Con nota del 17 luglio 2017 ARTA ha relazionato sulle attività effettuate nel periodo gennaio – giugno 2017: per quanto riguarda le aree pubbliche, risulta siano stati effettuati sopralluoghi per l'ubicazione/esecuzione di piezometri e transetti, e campionamenti di soil-gas e di tronchi di albero. Sono, inoltre, stati elaborati cronoprogramma perfezionati sulla base della Convenzione ARTA/Regione (approvata con DGR n.6 del 16.01.2017), capitolati tecnici per la predisposizione degli appalti per la realizzazione dei sondaggi/piezometri/trincee/nesty probe.. e documentazione tecnica per l'acquisizione di strumentazione da campo.

### **Aree di competenza privata**

**A. Società Edison SpA** proprietaria delle seguenti aree site nel Comune di Bussi sul Tirino:

- area Centrale termoelettrica, di estensione pari a circa 2,3 ha (compresa l'area in concessione a Terna SpA);
- area Tre Monti, di estensione pari a circa 4,461 ha.

**7.12 Società Edison SpA** proprietaria dell'area della **Centrale termoelettrica** di estensione pari a circa 2,3 ha (compresa l'area in concessione a Terna SpA).

**Sviluppo storico delle attività** - l'insediamento produttivo ricade in un'area a destinazione industriale precedentemente parzialmente occupata dallo stabilimento ex IPRITE, sulla sponda sinistra del fiume Tirino. La centrale, i cui lavori sono iniziati nel 1994 ed è entrata a regime nel luglio 1995, è del tipo combinato (turbogas e

generatore di vapore a recupero con fornitura di vapore a stabilimenti limitrofi) con una potenza di circa 125MW; viene utilizzato come combustibile il gas naturale nella quantità di circa 30.000 m<sup>3</sup>/h. Si utilizzano inoltre diverse tipologie di sostanze chimiche, tra cui le principali sono acido cloridrico e soda caustica per la produzione di acqua demineralizzata. Vengono inoltre impiegati quantitativi minori di oli lubrificanti, deossigenanti, alcalinizzanti, antincrostanti, anticorrosivi, biocidi e detergenti di lavaggio.

#### Stato di attuazione degli interventi –

- Piano di caratterizzazione integrativo (del PdC eseguito nel 2001, ante SIN), trasmesso da Edison con nota del 16.03.2009; il MATTM con nota del 08.04.2009 ha fornito nulla osta all'esecuzione indagini e richiesto attuazione di idoneo intervento di messa in sicurezza d'emergenza per le acque di falda. Risultati trasmessi da Edison con nota del 17.08.2009; validati da ARTA Abruzzo con nota del 16.12.2009; presa atto dei risultati nella Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.2010. Descrizione risultati: Suolo: nessun superamento delle CSC per la destinazione d'uso commerciale/industriale; Acque di falda: superamenti delle CSC per solventi clorurati e anche per i parametri Benzo[a]pirene, Benzo[g,h,i]perilene.
- Misure di prevenzione/messa in sicurezza delle acque di falda, comunicate da Edison con nota del 17.08.2009, consistenti nel drenaggio delle acque sotterranee dal piezometro PZ1 e nello stoccaggio temporaneo e successivo smaltimento delle medesime, presa atto nella Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.2010.
- Analisi di rischio sanitario-ambientale derivante dalla contaminazione della falda, trasmessa da Edison con nota del 18.01.2010 [in ottemperanza alla richiesta della Conferenza di Servizi istruttoria del 14.12.2009 in relazione agli interventi di *revamping* della centrale nell'ambito dell'AIA], presa atto nella Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.2010.
- **Chiusura del procedimento relativo alla matrice suoli** compiuta con Decreto n.305 del 29 maggio 2017, concernente la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art 14-bis, comma 5 della Legge 241/1990, indetta con nota prot. n.7880/STA del 07.04.2017. [Ad esito della valutazione della relazione richiesta dalla Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del 30.11.2016 e fornita da ARTA Abruzzo con nota del 13 febbraio 2017, di approfondimento dello stato di qualità della matrice suolo, basata sulle evidenze delle attività di validazione della caratterizzazione già effettuate].
- Documenti “Relazione sull'integrazione delle misure di prevenzione delle acque di falda nel PZ5” e “Aggiornamento dell'Analisi di rischio sanitario-ambientale derivante dalla contaminazione della falda”, trasmesse da Edison con note del 22 e 31 marzo 2017, esaminate nel corso della **riunione tecnica del 14 giugno 2017** (con i rappresentanti della DG STA, di ISPRA, ISS, Polizia Provinciale di Pescara, Comune di Bolognano, Comune di Bussi, Edison SpA e, in video-collegamento, di ARTA Abruzzo e di Regione Abruzzo) unitamente ai relativi pareri trasmessi da ISPRA e da ARTA Abruzzo. A conclusione della riunione gli Enti hanno ritenuto condivisibile la proposta di messa in emungimento del piezometro PZ5 in aggiunta al pozzo PZ1 e formulato alcune prescrizioni sulle modalità di monitoraggio e, in particolare, hanno chiesto ad Edison di trasmettere una proposta di monitoraggio, per almeno un anno, dell'intrusione di vapori, con campionamenti indoor e outdoor, che tenga conto delle “linee guida” ministeriali e che, pertanto, presenti una doppia linea di evidenza. I dati derivanti da tali misure potranno implementare la procedura in modalità diretta dell'analisi di rischio sanitario e consentiranno la verifica delle effettive emissioni di sostanze volatili presenti nelle matrici ambientali (verbale della riunione pubblicato sul sito web del MATTM al link [http://www.bonifiche.minambiente.it/page\\_anno\\_39.html](http://www.bonifiche.minambiente.it/page_anno_39.html)).

**7.26 Società Edison SpA** proprietaria dell'**area Tre Monti** sita nel Comune di Bussi sul Tirino di estensione pari a circa 4,461 ha.

**Sviluppo storico delle attività** – area sita fra i fiumi Tirino-Pescara, a monte della confluenza degli stessi (destra orografica Tirino e sinistra orografica Pescara), prospiciente la stazione ferroviaria e in parte sottostante l'autostrada (A25, Torano-Pescara). L'area è stata posta sotto sequestro nel 2007, quando il Corpo Forestale dello Stato ha scoperto ingenti quantitativi di rifiuti industriali provenienti dalle attività dello stabilimento chimico ex Montedison abusivamente tombati (presunto sversamento di circa 165.000 mc di materiali, con spessori riscontrati variabili da 2,5 m a 6,5 m).

#### Stato di attuazione degli interventi -

- Il **Commissario delegato ex OPCM n. 3614/2007** ha diffidato Montedison (oggi Edison) ad attivare le necessarie misure di prevenzione nonché ad attivare le procedure di caratterizzazione e bonifica. Decorso il termine fissato nella diffida, anche su richiesta della Conferenza di Servizi istruttoria del 28.10.2008, il Commissario delegato ha adottato i seguenti interventi in sostituzione ed in danno della Edison, e nelle more degli interventi di bonifica dell'intera area:

- 2 interventi di messa in sicurezza d'emergenza, il primo ultimato nell'anno 2011 ed il secondo nel 2014: copertura della superficie dell'area con geomembrana in HDPE; posa di uno strato di terreno a protezione del telo; sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche; protezione spondale con gabbionature e scogliera sul versante lungo il fiume Pescara; sistema per il drenaggio dei gas; monitoraggio della qualità dell'aria; cinturazione parziale a monte del sito con palancolato metallico con giunti impermeabilizzati.
- attività di caratterizzazione (suolo, rifiuti, falda), effettuate dal Commissario fra novembre 2013 e marzo/aprile 2014.
- Elenco degli elaborati trasmessi al MATTM dal Commissario Delegato ex OPCM3614/2007, esaminati dalle Conferenze di Servizi decisorie del 11.02.2010 e istruttoria del 06.12.2012, che ne hanno preso atto e hanno formulato osservazioni/prescrizioni:
  - “Progetto per la messa in sicurezza d'emergenza del sito in località “I tre monti” (novembre 2009)”, acquisito dal MATTM il 02.12.2009);
  - “Piano di indagini integrative della discarica abusiva in Loc. Tre Monti”, acquisito dal MATTM il 18.05.2010;
  - “Progetto di completamento della MISE in località Tre Monti”, acquisito dal MATTM il 26.10.2011, poi integrato con documentazione acquisita dal MATTM al 13.06.2012.
  - “Piano della Caratterizzazione definitivo”, consegnato dal Commissario nel corso della CdS istruttoria del 6.12.2012. [con nota del 08.04.2013 il Commissario ha preannunciato l'invio agli Enti di una “nuova versione del Piano di indagini”, che però non risulta essere mai stata acquisita dal MATTM.]
  - “Risultati della caratterizzazione - Copia dei certificati analitici relativi ai campioni di suolo, acqua e rifiuti”, trasmessi su supporto informatico dal Commissario con nota del 11 ottobre 2014, senza alcuna relazione descrittiva e cartografia rappresentativa (più volte richiesta dal MATTM e mai trasmessa).
- “**Piano delle indagini integrative**”, trasmesso da **Edison** con nota del 29 novembre 2016 (il Piano tiene conto della documentazione reperita da Edison presso la ex Struttura Commissariale, mediante accesso agli atti perfezionati a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 06.04.2016, relativamente agli esiti delle indagini eseguite nel 2014 dall'ex Commissario Arch. Goio) è stato illustrato nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 30 novembre 2016 che ha richiesto a ISPRA, ISS, ARTA un formale parere istruttorio sulla documentazione reperita presso gli ex Uffici Commissariali acquisita dal MATTM il 28.11.2016 e sulla proposta di indagini integrative avanzata da Edison.
- Ulteriore documentazione redatta dal Commissario Delegato ex OPCM 3614/2007 trasmessa dalla Regione Abruzzo con nota del 29 dicembre 2016: “Piano di caratterizzazione - modello concettuale definitivo” del sito “Tre Monti” e relativo decreto di approvazione del Commissario delegato Arch. A. Goio n.241 del 17 dicembre 2015. Descrizione risultati: Rifiuti: corpo rifiuti commisto a terreno pesantemente contaminato da composti organici clorurati (valori elevati di Esacloroetano e Tetracloroetilene), IPA, mercurio e piombo ed idrocarburi pesanti C>12; quantità significative di PCDD/PCDF. Suoli: terreno sottostante il corpo rifiuti: composti organici clorurati (soprattutto Esacloroetano, Tetracloroetilene), inoltre, IPA e composti inorganici; terreni esterni al corpo rifiuti: inquinanti inorganici (Mercurio, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Berillio, Cadmio), IPA, PCDD/PCDF, Idrocarburi C>12. Acque sotterranee: soprattutto composti alifatici clorurati, in concentrazioni molto elevate; anche metalli pesanti.
- Su richiesta della Conferenza di Servizi del 30.11.2016 e alla luce dell'ulteriore documentazione del Commissario Delegato resa nota dalla Regione Abruzzo a dicembre 2016, in data **3 marzo 2017 si è tenuta una riunione presso il MATTM** con i rappresentanti degli Enti interessati (MATTM, Regione e ARTA) e Istituti Scientifici Nazionali (ISPRA e ISS) che hanno espresso parere positivo sulle indagini proposte da Edison, formulando alcune prescrizioni; pertanto, con **nota del 3 marzo 2017 la DG STA** ha richiesto ad Edison, al fine della progettazione definitiva e dell'attuazione dei necessari interventi di bonifica, l'avvio delle indagini entro 60 gg, nonché l'adozione di idonee misure di prevenzione (verbale della riunione pubblicato sul sito web del MATTM al link: [http://www.bonifiche.minambiente.it/page\\_anno\\_39.html](http://www.bonifiche.minambiente.it/page_anno_39.html)).
- In riscontro alla richiesta, **Edison** con nota del 24 marzo 2017 ha trasmesso:
  - una “**proposta di misure di prevenzione integrative**” rispetto a quelle già realizzate dall'ex Commissario (capping e palancolatura parziale): monitoraggio sfiati gas ed eventuale installazione filtri passivi a carboni attivi, messa in emungimento di piezometri nel lato nord est con trattamento e scarico in acque superficiali, sostituzione di piezometri esistenti, esecuzione prove con traccianti per la verifica della tenuta del sistema di barrieramento verticale e la possibile contaminazione indotta tra acquiferi;

- una “proposta di indagine geofisica” per la ricerca di “possibili strutture sepolte” nell’area in oggetto, con tecnica basata sulla sismica a riflessione con streamer ad onde di taglio ad alta risoluzione, ed ha richiesto un incontro con gli Enti per concordare le modalità operative.  
In data **13 aprile 2017** si è tenuta, pertanto, una **riunione tecnica** con i rappresentanti della DG STA, di ISPRA, di Edison SpA e, in video-collegamento, di ARTA Abruzzo e di Regione Abruzzo, nel corso della quale è stata condivisa dagli Enti tecnici la proposta di esecuzione di un campo prova per la verifica dell’effettiva applicabilità dell’indagine geosismica proposta da Edison (cfr nota della DG STA del 19.04.2017).
- **Edison** con note di aprile, maggio e giugno 2017 ha comunicato l’avvio e lo stato di avanzamento delle attività e proposto alcune modifiche alle indagini integrative (relative a profondità e fenestrazione di alcuni sondaggi e/o piezometri, modalità di esecuzione delle prove con traccianti,..), nonché modifiche e integrazioni alle misure di prevenzione (quali la realizzazione e/o messa in emungimento di ulteriori piezometri) in recepimento delle osservazioni espresse dagli Enti nel corso della riunione del 13 aprile. In particolare in data **14 giugno 2017** si è tenuta una **riunione tecnica** con i rappresentanti della DG STA, di ISPRA, ISS, Polizia Provinciale di Pescara, Comune di Bolognano, Comune di Bussi, Edison SpA e, in video-collegamento, di ARTA Abruzzo e di Regione Abruzzo, nel corso della quale è stata valutata tutta la documentazione trasmessa da Edison nonché i relativi pareri trasmessi da ISPRA e da ARTA Abruzzo nei quali gli Enti formulano una serie di osservazioni/prescrizioni sulle indagini e misure di prevenzione proposte dall’Azienda (cfr resoconto della riunione pubblicato sul sito web del Ministero al link: [http://www.bonifiche.minambiente.it/page\\_anno\\_39.html](http://www.bonifiche.minambiente.it/page_anno_39.html) ). A conclusione della riunione **gli Enti hanno chiesto ad Edison** di completare l’attuazione delle indagini integrative finalizzate alla progettazione della bonifica e delle misure di prevenzione proposte nel rispetto di alcune osservazioni/prescrizioni e, in particolare, di **presentare entro il 15 ottobre 2017 gli esiti delle indagini eseguite unitamente ad una proposta (o più alternative) di intervento per l’area Tremonti**.
- Con note di giugno e luglio 2017 **Edison** ha comunicato ulteriori aggiornamenti e informazioni sulle misure di prevenzione nonché sulla prosecuzione delle attività nell’area fino a fine luglio (modalità di esecuzione delle prove con tracciante salino e di campionamento piezometrico multilivello).
- **Edison** con nota del 4 luglio 2017 ha trasmesso la “Relazione sugli esiti indagine geofisica (sismica a riflessione) e sull’ubicazione dell’indagine MIP (Membrane Interface Probe)” basata sui risultati dell’indagine geofisica. In estrema sintesi, dall’analisi delle sismosezioni e delle planimetrie riportanti le anomalie rilevate emerge la presenza diffusa di anomalie superficiali (2-3 m da p.c.) non organizzate secondo forme riconoscibili; al contrario, le anomalie profonde (3-4 m da p.c.) e le attenuazioni del segnale (>3-4 m) sono maggiormente concentrate nell’area nella quale sarebbero presenti le strutture oggetto della ricerca; alcune anomalie profonde e attenuazioni sono state riscontrate anche all’esterno di tale area. La DG STA con nota del 6 luglio 2017 ha richiesto un formale parere ad ARTA, ISPRA, ISS e ASL sulla predetta documentazione. Sulla base del parere trasmesso da ISPRA con nota del 24 luglio 2017, la **DG STA** con nota del 01.08.2017 ha comunicato a Edison di ritenere condivisibili le osservazioni presentate dalla Società in relazione all’ubicazione delle indagini MIP, tuttavia ha chiesto di valutare modalità alternative per indagare, anche in una fase successiva e con indagini di tipo diretto, le anomalie al di sotto del viadotto stradale.
- **Edison** con note del 13, 20 e 31 luglio 2017 ha comunicato:
  - di aver concluso l’installazione dei piezometri e che i campionamenti sarebbero stati effettuati a partire dal 25.07 e che in questa campagna non sarebbero stati campionati i 4 piezometri oggetto di immissione e monitoraggio traccianti;
  - di aver realizzato i punti di emungimento W1 e W2, di aver conferito l’incarico per le attività di installazione e gestione dell’impianto di trattamento delle acque di falda emunte (TAF), previsto dalle misure di prevenzione, nonché per l’installazione dei filtri passivi sugli sfiati della copertura realizzata dall’ex Commissario Delegato;
  - il prosieguo delle indagini e misure di prevenzione previsto fino al 15 settembre p.v..
- **Contenzioso e danno ambientale:**
- **Processo penale (avvelenamento della falda del Campo pozzi Sant’Angelo – disastro doloso)**  
Nel 2006 è stato attivato presso il Tribunale di Pescara il procedimento penale n. 12/06 R.G.N.R., con oggetto il grave ed esteso inquinamento determinato al suolo, sottosuolo e alle acque di falda sotterranee dalle attività svolte presso il polo chimico di Bussi sul Tirino da parte delle società del gruppo Montedison (oggi Edison) che si sono succedute nella gestione dello stabilimento industriale fin dai primi anni del secolo scorso.

Nell'ambito del procedimento, questo Ministero si è costituito parte civile per il risarcimento del danno ambientale accertato.

Non è stato tuttavia possibile citare Edison quale responsabile civile vista la scelta del rito abbreviato da parte degli imputati.

A luglio 2015 la DG STA ha formulato ad Edison SpA formale atto di costituzione in mora con finalità interruttive del termine di prescrizione ai sensi degli artt. 1219 e 2943 c.c.. Con il medesimo atto, l'Amministrazione si è riservata di agire nei confronti della Edison per la ripetizione delle spese nonché di avviare l'azione di risarcimento del danno ambientale e degli ulteriori danni patiti e patienti che saranno accertati.

Contro Edison potrà essere esperita un'ordinaria causa civile.

Con Sentenza di primo grado del 19 dicembre 2014, la Corte d'Assise di Chieti assolse i 19 imputati dall'accusa di aver avvelenato le falde acquifere, mentre il reato di disastro ambientale fu derubricato in colposo e, quindi dichiarato prescritto.

Contro la sentenza di primo grado del 19 dicembre 2014 della Corte d'Assise di Chieti, la Procura della Repubblica di Pescara ha proposto ricorso per saltum in Cassazione e la Corte di Cassazione con udienza del 18.03.2016 ha deciso di convertire i ricorsi proposti in appello e conseguentemente di trasmettere gli atti alla Corte di Assise di appello de L'Aquila, che, con sentenza 17 febbraio 2017 ha riformato la sentenza di primo grado riconoscendo il reato di avvelenamento delle acque e riqualificando il disastro ambientale come colposo aggravato. Le pene sono tuttavia condonate perché coperte da indulto. La riforma della sentenza di primo grado ha consentito di riconoscere il risarcimento danni e provvisionali a carico degli imputati quantificati in 3,7 milioni di euro. La sentenza ha stabilito il principio del risarcimento del danno che viene per ora solo coperto parzialmente dalle provvisionali, ma la cifra complessiva verrà fissata in sede civile. Avverso la pronuncia della Corte di Assise di Appello, alcuni imputati hanno proposto ricorso per Cassazione. L'udienza non è fissata.

- **Diffida del MATTM ad Edison relativa alle aree discariche realizzate in località TreMonti e nelle aree a monte dello stabilimento industriale:**

Il Ministero con nota del 9 settembre 2013 aveva diffidato la società Edison a:

- rimuovere tutti i rifiuti depositati in modo incontrollato nelle discariche realizzate in località TreMonti e nelle aree a monte dello stabilimento industriale;
- ripristinare integralmente lo stato dei luoghi mediante la rimozione delle discariche ed eventuali altre fonti di contaminazione ancora attive;
- procedere alla bonifica delle matrici ambientali che all'esito della completa rimozione dei rifiuti dovessero risultare contaminate.

Il provvedimento di diffida è stato impugnato innanzi al TAR di Pescara che, con sentenza n. 204/2014, ha dichiarato in parte inammissibile e comunque infondato nel merito il ricorso proposto dalla Edison S.p.A..

Tale sentenza è, però, stata riformata in appello dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4225 del 5 marzo 2015, che ha annullato la diffida ministeriale.

**7.4 Moligean Srl/Edison SpA: Area ex Montecatini** sita in località Piano d'Orta nel Comune di Bolognano, di superficie pari a circa 3,5 ha, di proprietà dal 1978 della società **Moligean Srl** e oggetto di **ordinanza emanata dalla Provincia di Pescara ex art.244 del TUA nei confronti di Edison SpA.**

**Sviluppo storico delle attività** - dal 1900 al 1965 circa si sono svolte attività industriali chimiche quali: produzione di acido solforico; produzione di fertilizzanti azotati per l'agricoltura quali acido solforico, solfato di rame e perfosfato; produzione di calciocianamide; produzione di fluosilicato di sodio e di solfato di allumina, produzione di glicerina; produzione di concimi chimici e prodotti anticrittogamici [dal 1924 fino alla chiusura nel 1965, da parte della Montecatini o Società controllate dalla stessa].

Nel 2007 a seguito del rinvenimento da parte del Corpo Forestale dello Stato di rifiuti sia interrati sia soprassuolo e all'esito delle analisi eseguite da ARTA nei terreni e nelle acque sotterranee, il "relietto" del sito industriale ex Montecatini – di superficie pari a circa 3,5 ha, di proprietà della società Moligean Srl dal 1978 – è stato posto sotto sequestro penale preventivo, affidando la custodia giudiziaria al Sindaco del Comune di Bolognano e, successivamente, inserito all'interno del perimetro del SIN di cui al DM 29 maggio 2008. Le aree non perimetrate (circa 8 ha) risultano occupate da insediamenti residenziali.

**Stato di attuazione degli interventi** -

- Le Conferenze di Servizi istruttoria del 28.10.2008 e decisoria del 11.02.2010 hanno richiesto ai soggetti responsabili di attivare, in accordo con la Procura della Repubblica di Pescara, immediate misure di messa in sicurezza d'emergenza dell'area.

Il **Comune di Bolognano**, in qualità di custode dell'area sequestrata e soggetto attuatore in sostituzione e in danno del soggetto responsabile inadempiente, a novembre 2011 e dicembre 2012 ha trasmesso i documenti "Studio di fattibilità per la messa in sicurezza" e "proposta di misure di messa in sicurezza", sui quali ISPRA si è espressa formulando una serie di osservazioni/prescrizioni e richiedendo preliminarmente la presentazione di un Piano della Caratterizzazione.

- "**Piano della caratterizzazione** dell'area ex Montecatini di Piano Orta", trasmesso dal **Comune di Bolognano** con nota del 11.06.2014, come integrato dal documento "**Integrazione al Piano** di caratterizzazione dell'area "Ex Montecatini" di Piano d'Orta", trasmesso dal Comune di Bolognano con nota del 31 ottobre 2014, ritenuto approvabile dalla **Conferenza di Servizi decisoria del 21 settembre 2015** nel rispetto di alcune prescrizioni. La Conferenza ha, altresì, deliberato di comunicare ad Edison l'approvazione del Piano di caratterizzazione e dei relativi contenuti, nonché la possibilità di prendere visione del predetto Piano ed estrarne copia, anche al fine di procedere direttamente alla sua esecuzione nei tempi stabiliti e sotto il controllo dell'ARTA.
- **Ordinanza della Provincia Pescara prot. numero U-2015-0314828 del 23.09.2015**: la Provincia di Pescara, a seguito di indagini condotte, ha **individuato la società Edison SpA quale responsabile dell'inquinamento dell'area** in qualità di successore giuridico della Montecatini/Montedison e con nota del 23 settembre 2015 ha trasmesso ad Edison l'ordinanza ex art 244 del Dlgs 152/06, ordinando alla stessa di provvedere alla messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/2006 entro il termine di 30 giorni.
- "**Documento integrativo per l'esecuzione del Piano di caratterizzazione**", trasmesso da **Edison SpA** con nota del 22.11.2016 (pur avendo Edison proposto ricorso nei confronti della suddetta ordinanza provinciale presso il TAR di Pescara (RG 326/15) – esaminato dalla **Conferenza di Servizi (istruttoria e decisoria) del 30.11.2016** che ha richiesto a Edison di effettuare immediatamente le indagini di caratterizzazione e di adottare idonee misure di prevenzione, concordando tutte le attività in modo da garantire il contraddittorio con ARTA Abruzzo, ai fini della validazione – con particolare riferimento alla classificazione dei materiali presenti in sito (terreni - terreni di riporto - materiali di riporto - rifiuti).
- **Edison** con note del 29 marzo 2017 ha trasmesso la "Relazione sulle indagini di prima fase – Relazione descrittiva dei **risultati di video-ispezione e indagine radiometrica**" (effettuate a febbraio 2017).  
Con note del 28 aprile e del 8 giugno 2017 ha fornito aggiornamenti sullo stato di avanzamento e sugli esiti della **bonifica bellica** nei punti di indagine previsti, ed una proposta di prosecuzione con una **indagine ferromagnetica** eseguita abbinando georadar ed elettromagnetometro su ogni singolo punto, in avanzamento.  
In data **14 giugno 2017** si è tenuta una **riunione tecnica** presso il MATTM - con la partecipazione di rappresentanti della DG STA, di ISPRA, ISS, Polizia Provinciale di Pescara, Comune di Bolognano, Edison SpA e, in video-collegamento, di ARTA Abruzzo e di Regione Abruzzo - per l'esame, tra altro, della documentazione trasmessa da Edison in merito all'area in parola (esiti delle video-ispezioni dei piezometri, dell'indagine radiometrica e dell'indagine bellica, proposta di indagine ferromagnetica) nonché del relativo parere trasmesso da ISPRA con nota del 12.05.2017. A conclusione della riunione gli Enti hanno chiesto ad Edison di procedere con l'indagine con georadar ed elettromagnetometro proposta, nonché formulato prescrizioni sulla caratterizzazione radiometrica in laboratorio durante la successiva fase di caratterizzazione, e, in particolare, hanno chiesto ad Edison di **presentare entro il 15 ottobre 2017 una relazione descrittiva degli esiti della caratterizzazione e il progetto di bonifica dell'area** [cfr resoconto della riunione pubblicato sul sito web del MATTM al link: [http://www.bonifiche.minambiente.it/page\\_anno\\_39.html](http://www.bonifiche.minambiente.it/page_anno_39.html)].  
**Edison** con nota del 17.07.2017 ha trasmesso gli esiti delle indagini ferromagnetiche abbinata a georadar, dai quali è emersa l'assenza di anomalie da masse metalliche e la presenza in un solo punto di altri tipi di anomalie riconducibili alla presenza di una camera/cisterna con estradosso di 1,15m circa e profondità totale di 2,85m e delle dimensioni di 1,5 x4m e di alcuni sottoservizi, al di sotto di una strada con pavimentazione di cemento. ISPRA con nota del 27.07.2017 ha comunicato di ritenere sufficientemente affidabili le conclusioni presentate dai consulenti di Edison; e la DG STA con nota del 01.08.2017 ha inoltrato all'Azienda, tra altro, il suddetto parere ISPRA.

## **B. Società Solvay Specialty Polymers Italy SpA e Società Chimica Bussi SpA - Aree dello stabilimento chimico industriale di Bussi sul Tirino.**

Le aree **interne allo stabilimento chimico** hanno estensione pari a circa 22 ha, di cui 19 ha sono accessibili, e le **aree esterne allo stabilimento chimico**, ubicate sia a monte (maggior parte) che a valle (minima parte) dello stabilimento, hanno estensione pari a circa 66 ha, di cui 23,5 ha sono accessibili.

Nel polo industriale di Bussi sul Tirino si sono svolte per circa un secolo attività industriali da parte di varie società controllate da **Montecatini**, poi **Montedison**, poi **Ausimont**.

- La società **Solvay Specialty Polymers Italy SpA** ha acquisito le aree in questione da Ausimont SpA nel maggio 2002. Solvay si è dichiarata proprietario incolpevole, non responsabile della contaminazione. Solvay, pertanto, ha provveduto alla caratterizzazione e all'attuazione di interventi di messa in sicurezza/prevenzione, ma non intende provvedere alla elaborazione dell'Analisi di rischio e alla bonifica. In data **1 agosto 2016** Solvay ha ceduto l'area dello stabilimento chimico e parte delle aree esterne allo stesso alla Società Chimica Bussi SpA. Pertanto, **Solvay** è rimasta proprietaria solo delle aree site a monte dello stabilimento industriale nelle quali sono presenti n.2 discariche autorizzate (di dimensione pari a circa 1,2 ha e 0,8 ha) e una vasta area oggetto di abbancamento di rifiuti industriali (circa 3,5 ha).

- La società **Società Chimica Bussi SpA** è proprietaria dal 1 agosto 2016 dell'area dello stabilimento chimico e delle aree esterne allo stesso, escluse quelle site a monte dello stabilimento rimaste di proprietà di Solvay.

### **7.16 Aree dello stabilimento chimico industriale – di proprietà di Società Chimica Bussi SpA dal 1 agosto 2016**

**Sviluppo storico delle attività** - Lo stabilimento occupa una superficie pari a circa 19,1 ha. Si sviluppa principalmente sulla sponda destra idrografica del fiume Tirino (circa 15,4 ha) e, per una porzione di estensione più limitata (circa 3,7 ha), in sponda sinistra del fiume Tirino. Impianti e produzioni succedutesi negli anni:

- impianto Cloro-soda (di elettrolisi del Cloruro di sodio) con celle a Mercurio dal 1930 al 2007, poi convertito con celle a membrana(nel 2007) - attivo;
- impianto di produzione di Piomboalchili (additivi e antidetonanti per benzine), ubicato in sponda sinistra Tirino e attivo dal 1935 al 1996 (di proprietà della ex società SIAC);
- impianto Clorometani, attivo dal 1963 al 2007;
- impianto di produzione di Tetracloruro di Carbonio, attivo dal 1905-10 al 1945;
- impianto di produzione di Acetilene/Triclina, attivo dal 1935-40 al 1963;
- impianto di produzione di Dicloroetano, attivo dal 1947 al 1970;
- impianto di produzione di Fosgene, sito in sponda sinistra Tirino, attivo dal 1914 al 1945.

#### **Stato di attuazione degli interventi:**

##### **▪ Caratterizzazione:**

- Documentazione relativa alle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica intraprese sul sito di proprietà (aree interne e sterne allo stabilimento industriale) a partire dal 2001 [ante SIN], trasmessa da Solvay con note acquisite il 18.11.2008 e il 10.12.2008 [30 CD e relazioni allegate] - esaminata dalla Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.2010, che ha richiesto la presentazione di un Piano integrativo di caratterizzazione nel rispetto dei criteri usati nei SIN, ovvero della maglia equivalente 50mx50m nelle aree accessibili, nonché l'implementazione delle misure di prevenzione sia nei confronti della falda che dei suoli (rimozione hot spot);
- “**Piano di Caratterizzazione Integrativo**”, trasmesso da Solvay con nota acquisita dal MATTM in data 31.05.2011 e “**Risultati del Piano integrativo della Caratterizzazione**”, trasmesso da Solvay con nota acquisita dal MATTM il 01.01.2012 - esaminati dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 06.12.2012 che ne ha preso atto ed ha richiesto l'esecuzione di ulteriori indagini di caratterizzazione (in particolare: presso l'ex impianto di produzione dei Clorometani (CMI), presso l'impianto attivo clorosoda (ECS), nonché nel topsoil sia delle aree interne che esterne allo stabilimento industriale) e di adottare misure di prevenzione/messa in sicurezza d'emergenza (*mipre/mise*) dei punti risultati maggiormente contaminati, definibili *hot spot*.

La **Conferenza di Servizi istruttoria del 06.02.2015**, le cui determinazioni sono state definitivamente approvate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21 settembre 2015, ha preso atto del Piano di caratterizzazione già approvato dagli Enti Locali prima dell'istituzione del SIN, delle successive integrazioni di caratterizzazione effettuate e della validazione delle stesse da parte di ARTA (con note di dicembre 2012 e di

novembre 2014), e ha formulato una serie di prescrizioni ai fini del proseguimento delle procedure di bonifica/messa in sicurezza/misure di prevenzione, in merito a: gestione dei rifiuti presenti nell'area; caratterizzazione dei materiali di riporto presenti nell'area; caratterizzazione del top-soil (integrazione indagini per i parametri diossine e mercurio e piombo); valutazione, con gli Enti di controllo, dell'opportunità/necessità di attivare approfondimenti sulla presenza di agenti naturali nelle "terre rosse bauxitiche" (legate alla pregressa lavorazione di alluminio); implementazione delle misure di prevenzione: implementazione dell'emungimento dei piezometri di nuova realizzazione nell'area del dismesso impianto clorometani (CMT), valutazione del percorso di inalazione per i composti volatili e semivolatili secondo i criteri delineati nelle Linee Guida sull'Analisi di rischio del Gruppo di lavoro istituito presso il MATTM; esecuzione dei campionamenti e delle analisi con le modalità concordate con ARTA Abruzzo.

- **Descrizione dei risultati:** *Suoli:* superamenti delle CSC di tab.1, col.B per i parametri: metalli (mercurio, piombo, arsenico, cromo VI, piombo tetraetile e tetraetile, rame e zinco), idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, BTEX, alifatici clorurati, alifatici alogenati. *Acque di falda:* superamenti delle CSC di tab.2 "acque sotterranee" per i parametri: composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, composti alifatici alogenati cancerogeni, metalli pesanti (ad esempio Mercurio, Piombo, Arsenico, Nichel, Cromo totale, Ferro, ed anche Selenio, Manganese, Alluminio), Boro, BTEX, IPA, Idrocarburi totali (espressi come n-esano) e superamenti dei valori di soglia indicati da ISS per: Tetracloruro di Carbonio, Diclorometano, Esacloroetano.

- **Attività di messa in sicurezza d'emergenza/mi.pre. della falda e dei suoli:**

- **Solvay** e, dal 01.08.2016, **Società Chimica Bussi**, esegue periodiche campagne di monitoraggio dello stato qualitativo delle acque della falda, con cadenza trimestrale per la falda superficiale e semestrale per la falda profonda. Nelle aree dello stabilimento è in esercizio un sistema di messa in sicurezza di emergenza della falda, costituito da 2 barriere idrauliche:

- nella falda superficiale: barriera attiva dal 2005, con 5 pozzi in emungimento ubicati nella zona sud-orientale dello stabilimento (valle idrogeologica) + 3 pozzi attivi nella zona centrale in corrispondenza di hot spot (recupero DNAPL) + 1 pozzo sito nelle aree a valle dello stabilimento in emungimento da febbraio 2015;
- nella falda profonda: barriera attiva dal 2008, con n.8 pozzi in emungimento, e da un impianto di Trattamento Acque di Falda (TAF).

Tale sistema risulta intercettare/contenere la maggior parte della contaminazione della falda, ma nei piezometri posti a valle della barriera sono stati riscontrati superamenti dei limiti normativi [in particolare, per il parametro CVM].

A seguito degli esiti del monitoraggio periodico in atto e del rinvenimento di alcuni punti "hot spot" nella zona centrale dello stabilimento, il sistema in esercizio (barriera idraulica e Pump&Treat) è stato potenziato da parte di Solvay ed è tutt'ora in corso di potenziamento da parte della Società Chimica Bussi (aggiunta pozzi/piezometri, raddoppiamento delle portate da emungere e della capacità dell'impianto TAF).

- **Solvay** ha eseguito alcuni interventi di messa in sicurezza in corrispondenza di alcuni hot spot nei terreni insaturi, e vista la difficoltà di collaudare gli scavi (a causa di superamenti delle CSC nelle pareti e fondo scavo) ha ritenuto che le attività di rimozione si configurassero quali attività di bonifica, non di mi.pre., da richiedere al responsabile della contaminazione e non al proprietario.

[ - "Interventi di Messa in sicurezza in corrispondenza degli hot spot nei terreni insaturi", trasmesso da Solvay con nota acquisita dal MATTM il 04.06.2012 - esaminato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 06.12.2012, che ha richiesto di implementare le mipse/mise dei punti risultati maggiormente contaminati, definibili hot spot;

- "Specifica tecnica per la realizzazione di attività integrative d'indagine concordate nel Tavolo Tecnico del 19.07.2013 con MATTM e ISPRA", trasmesso da Solvay con nota del 23.09.2013 e "Realizzazione di indagini integrative in area ex impianto CMT. Approfondimento di indagine sul top-soil e ulteriori interventi in corrispondenza degli hot spot dei terreni insaturi", trasmesso da Solvay con nota del 10.10.2014 [in estrema sintesi, Solvay propone interventi in 8 punti delle aree interne con contaminazione hot spot da mercurio, CVM e cloroformio: rimozione dei terreni hot spot in n.2 punti; verifica pavimentazione e monitoraggio aria ambiente in 6 punti; e interventi in 4 punti delle aree esterne, versanti, con verifica pavimentazione e monitoraggio aria ambiente ] - esaminati dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 06.02.2015 che ha richiesto di implementare le mipse. ]

- La **Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del 30.11.2016** ha richiesto:

- alla società Chimica Bussi di trasmettere entro il 15 dicembre 2016 gli esiti degli ultimi/recenti monitoraggi eseguiti nelle aree (suoli, acque di falda, aria ambiente), nonché le evidenze relative alle